Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

POKER D'ARTE – 2° EDIZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Patrimonio storico, artistico e culturale

DURATA DEL PROGETTO:
Valorizzazione storie e culture locali

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Secondo il Codice dei Beni Culturali un museo è una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio.
Ogni Museo riflette la società che l'ha prodotto e nella quale vive. Nell'Ottocento è stato uno spazio che ha accolto tutte le branchie del sapere del piccolo mondo al quale faceva riferimento: natura, storia, archeologia, arte, con il compito di tramandare un patrimonio culturale come eredità e testimonianza.
Mutata la concezione dell'istituto museale, dalla conservazione ed accrescimento delle raccolte, dalla manifestazione di virtù civiche l'attenzione si è spostata alla valorizzazione del patrimonio esistente ed all'attenzione all'utenza.
Il progetto mira a raggiungere obiettivi improntati ai tre principi riconosciuti dal Codice dei Beni Culturali, tramite tre linee d'azione, accomunate nell'attenzione al patrimonio museale e distinte nei nei rispettivi modi:

Linea d'azione 1 Tutela: considerato che la tutela dei beni comincia da una corretta documentazione si intende effettuare una puntuale ricognizione del patrimonio posseduto, il per quanto possibile preciso riscontro negli inventari e la schedatura con un applicativo appositamente configurato, con possibilità di un'interfaccia web di consultazione, finalizzata alla ricerca sui contenuti delle schede. Tale operazione intende offrire un indispensabile strumento di reperimento dei beni, facilitarne la gestione controllata e, infine, agevolarne l'accessibilità e la conoscenza. L'azione di tutela deve infatti rappresentare il presupposto indispensabile per la valorizzazione del patrimonio museale di Bassano del Grappa e per una corretta comunicazione.

Linea d'azione 2 Conservazione: ricordate le frequenti occasioni in cui le opere sono sottoposte a movimentazione (in particolar modo in occasione di prestiti per esposizioni) appare necessario che ogni opera sia dotata di apposita documentazione, trattandosi di materiale che può essere adeguatamente conservato solo a fronte di una completa conoscenza delle caratteristiche tecniche. Una scheda deve contenere e organizzare i dati relativi all'acquisizione, al prestito, alla stima assicurativa, in modo da agevolare l'iter inerente alla sicurezza e al trasferimento all'esterno e all'interno del museo.

Linea d'azione 3 Valorizzazione: tramite forme di comunicazione che agevolino l'accesso al patrimonio museale ed ai connessi servizi, la linea d'azione 3 mira anzitutto a consolidare la visibilità e la reputazione (accountability) dei Musei civici bassanesi. Accanto alle consuete azioni vanno poi identificate e organizzate nuove forme di relazione e nuove occasioni di contatto, a supporto dei consueti strumenti di comunicazione e informazione (post sulle reti social, vernice, conferenza stampa, ecc.) allo scopo di raggiungere nuovecategorie di pubblico e stimolare l'interesse e la curiosità.

Il progetto, che mira a tale obiettivo tramite queste tre distinte linee d'azione, intende contribuire alla piena realizzazione della 2a edizione del programma «Comunità / Cultura /Territorio» laddove si propone di valorizzare il territorio e i suoi beni, sia materiali come immateriali, di generare ricadute ampie e positive nei territori coinvolti.
In particolare in rapporto agli obiettivi programmatici:

● incremento della percezione della cultura come valore fondante e condivisibile e delle attività culturali come motori indispensabili per il progresso dei territori e delle comunità ivi insediate:

➔ il progetto intende, facilitando la gestione del patrimonio museale, garantirne una migliore accessibilità e conoscenza. Un simile apporto infatti avrà positive ricadute in ambito divulgativo e didattico, consentendo un diverso approccio alle collezioni anche da parte del pubblico dei Musei civici bassanesi.
● sviluppo di nuove forme di valorizzazione del territorio e dei suoi beni, sia materiali e immateriali, per una fruizione consapevole che sostenga il senso di appartenenza e la coscienza di identità culturale:

➔ il progetto intende sottolineare il ruolo del Museo civico come:
● sviluppo di azioni per agevolare l'accesso alla cultura promuovendo l'inclusione interculturale e intergenerazionale, superando lo svantaggio digitale, contrastando le disparità di genere, le esclusioni per disabilità o per indisponibilità economica:

➔ con l'aiuto della tecnologia digitale il progetto intende arrivare a creare vetrine dinamiche sulle collezioni, definendo nuovi itinerari culturali di riflessione e di confronto, da proporre, in alternativa e/o in appoggio, ai consueti percorsi nelle sale espositive, come nuove forme di promozione e valorizzazione.
● sviluppo di nuove strategie di avvicinamento, comunicazione e narrazione per coinvolgere nuovi fruitori:

➔ il progetto intende facilitare quelle iniziative per le quali il Museo, dotato di finalità educative fin dalla sua fondazione, non si presenti come una semplice attrattiva turistica ma offra un'esperienza di qualità e di conoscenza, una scoperta di una complessità giunta a noi dalle generazioni passate.
● qualificazione di volontari di servizio civile:

➔ il progetto offre ai volontari un'occasione per condurre concrete e utili esperienze da operatori culturali nell'ambito della gestione dei beni culturali in ambito museale, di conoscere dall'interno le attività svolte in un Museo civico, con particolare riguardo alle attività di conservazione del materiale, occasione che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale e indirizzare verso sbocchi lavorativi nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Fase 1 Inserimento, conoscenza, definizione del piano d'intervento, avvio della formazione specifica.
In questo periodo i volontari dovranno acquisire conoscenza del contesto operativo e delle attività inerenti, appropriandosi dei principi della gestione documentale e prendendo in esame il materiale oggetto dei rispettivi interventi:

- **linea d'azione 1 "Tutela" :**

indagine sullo stato dell'ordinamento (inventari, schedari, cataloghi);
-rilevazione delle tipologie di materiali raccolti nelle diverse collezioni

- **linea d'azione 2 "Conservazione":**

- rilevazione delle condizioni conservative delle opere che possono influire sulle operazioni di
valorizzazione come l'esposizione e il prestito.

- **linea d'azione 3 "Comunicazione":**
- analisi del museo tra la realtà fisica analogica e la dimensione digitale virtuale

Fase 2 Formazione specifica, affiancamento.
I docenti della formazione specifica, assieme all'o.l.p., proporranno i diversi approfondimenti necessari agli interventi in progetto come argomento di studio per individuare corrette metodologie.

Fase 3 Svolgimento delle attività
In questa fase le attività saranno svolte autonomamente grazie alle competenze acquisite nelle sessioni formative rimanendo tuttavia sottoposte a supervisione e controllo:
- linea d'azione 1 "Tutela:

Compilazione di schede catalografiche secondo standard ICCD fino a livello di pre-catalogo;
- linea d'azione 2 "Conservazione":

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Uffici museo Civico, Via Museo 12, 36061 Bassano del Grappa

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
4 posti con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
- Conoscenza del patrimonio artistico dei musei;
- Disponibilità a guidare autoveicoli e a movimentare materiali;
- Flessibilità oraria;
- Rispetto degli obblighi di riservatezza e del segreto d'ufficio, ai sensi del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (Dpr 62/2013);
- Rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e integrazioni);
- Uso dei programmi informatici di uso generale (pacchetto Office) e di inventariazione/catalogazione/grafica;
- Collaborazione e partecipazione alle iniziative organizzate dal servizio di riferimento, se e in quanto attinenti a finalità ed attività previste nel progetto in argomento, anche in orario serale e/o giorno festivo.

Aspetti organizzativi: 5 giorni di servizio settimanali con orario da definire.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: conseguimento della Patente Europea del Computer (ICDL)

Eventuali tirocini riconosciuti: Il Comune di Bassano del Grappa ha in corso le seguenti convenzioni di tirocinio:
- Università Ca' Foscari di Venezia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Verona
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Ferrara

- Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Firenze
- Iuav, Istituto Universitario di Architettura di Venezia

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: criteri UNSC

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Area 2ª Servizi alla Persona – via J. Da Ponte, 37 area 3ª Museo Biblioteca Archivio – via Museo, 12 Azienda Sanitaria Aulss n°7 Pedemontana – via dei Lotti, 40 Bassano del Grappa
La formazione dei volontari trova inoltre sede in sale comunali (sala Gobbi, sala Ferracina, sala Tolio, aula Urbanistica), aule del Liceo “G.B. Brocchi” di Bassano del Grappa, la sala operativa della locale Protezione Civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: La formazione specifica dei volontari si svolge negli spazi dell’area 3ª Museo Biblioteca Archivio: sala Chilesotti, sala Agostinelli, Gabinetto Disegni e Stampe e l’aula didattica.

Tecniche e metodologie di realizzazione: La formazione specifica è erogata principalmente nella fase iniziale del servizio. I moduli di formazione si alterneranno ai momenti dove l’operatore locale di progetto affiancherà i volontari nell’affrontare le attività previste in progetto. Al termine del percorso verrà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione. I formatori lavoreranno per fornire ai volontari adeguati strumenti di conoscenza e comprensione della realtà operativa che li mettano in grado di intervenire in maniera quanto più professionale in tutte le attività previste dal progetto. Il percorso formativo rivolto ai volontari prevede l’ausilio di videoproiezioni, lavagne luminose e materiale di uso comune nelle varie attività previste dal progetto:
- lezioni teoriche sull’organizzazione dei Musei e dei relativi servizi;
- lezioni teoriche sulla storia e composizione del patrimonio;
- lezioni teoriche sui principi di conservazione delle opere d’arte e sulla movimentazione;
- esercitazioni pratiche in affiancamento con i formatori;
- confronti con realtà esterne, pubbliche e private, attive nei settori attinenti alle linee progettuali;
- verifiche periodiche sull’andamento dell’esperienza.

Inoltre saranno distribuite dispense relative alle attività e alle iniziative dei diversi moduli di intervento.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo:

modulo	*contenut*	*durata*
1 introduzione	Un museo civico come carta di identità di una città, il caso del Museo Biblioteca Archivio del Comune di Bassano del Grappa La storia - Il patrimonio - L’organizzazione con visita azioni nei depositi su strumenti di ricerca e metodi di consultazione	4
2 il contesto	Storia arte cultura a Bassano dal Medioevo al Novecento	4
	Bassano da sé stessa. Forme e funzioni urbane nella storia	4

	Storia del Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, con nozioni sulle norme di conservazione delle opere d'arte e visita guidata alle collezioni museali	3
	Collezioni di carta: il Gabinetto Disegni e Stampe del Museo civico bassanese con nozioni sui materiali e sui metodi di conservazione e criteri di esposizione	2
	Comunicazione e valorizzazione: un progetto di conservazione come occasione di promozione del patrimonio culturale	2
3 la normativa	Il Codice dei Beni Culturali - D.lgs. 42/2004 -con particolare riguardo ai temi della conservazione e tutela dei beni culturali) La disciplina dei beni culturali negli Enti locali (T.u.e.l. D. lgs. 267/2000)	4
	La gestione amministrativa di un ente locale	4
4 l'istituto	L'organizzazione dei musei: gli spazi espositivi e i depositi	4
	Missione e obiettivi del museo nel Codice dei Beni Culturali	4
	Lettura e contestualizzazione delle opere	6
	La catalogazione dei beni culturali mobili	4
	Situazioni di emergenza nel museo	3
5 gli strumenti	Archiviazione e conservazione informatica: dati e metadati	6
	Il museo e il territorio: storia e origini delle collezioni	4
	Sistemi di catalogazione e norme ICCD	4
	Teoria ed etica del restauro alla luce della normativa specifica	3
	Prevenzione, diagnostica e disinfezione	3
	Materiali e tecniche di restauro	3
	Fattori di rischio ambientali negli spazi museali e nei depositi: prevenzione e controllo	3
6 la sicurezza	Rischi connessi ad attività dei volontari in progetti di servizio civile	2
	Prevenzione dei rischi e promozione della sicurezza	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

POKER D'ARTE – 2° EDIZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.
Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.
Obiettivo 5 Agenda 2030 - Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Attestazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda di ammissione al servizio civile universale
Fornitura di "buoni pasto" qualora si pratichi l'orario spezzato, con rientro pomeridiano

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, per la individuazione delle competenze e la verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.
L'attività sarà realizzata a partire dal 7° mese dall'avvio del progetto e sarà calendarizzata in due momenti specifici per complessive 27 ore:
a) incontri collettivi di 3 ore ciascuno, da programmare nei 3 mesi di attività;
b) colloqui individuali: verranno garantiti ad ogni volontario di servizio civile universale n°4 colloqui dalla durata di un'ora ciascuno.
Il tutoraggio ha l'obiettivo di verifica, in particolare, sui seguenti aspetti:
• collaborazione tra i volontari e gli o.l.p.;
• rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso;
• coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro che ruota attorno alle attività (operatori, amministrativi, altri volontari, ecc.);
• eventuali criticità di tipo relazionale oppure nelle mansioni svolte;
• eventuali proposte per migliorare la qualità del servizio.
Inoltre accompagna il volontario nel percorso relativo al bilancio di competenze (percorso di consulenza orientativa individuale per fare il punto su di sé e sulla propria situazione professionale).
Tale attività sarà condotta attraverso la proposta di strumenti di autovalutazione e analisi individuale (questionari somministrati all'inizio, in itinere e al termine del servizio) e collettiva, con modalità di elaborazione dell'esperienza in corso, al fine di analizzare le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
Allo scopo di consentire ai volontari di esprimere liberamente il proprio punto di vista, osservazioni e riflessioni, non è prevista la presenza degli o.l.p. ma solo del tutor.
Il percorso di tutoraggio deve prevedere l'organizzazione di momenti di autovalutazione individuale (questionari) e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il percorso. L'attività mira ad accompagnare i volontari in un percorso volto a sviluppare le loro potenzialità e competenze in relazione a eventuali percorsi formativi e lavorativi che possano agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. I momenti formativi collettivi affronteranno le seguenti tematiche
1. Approcci al mercato del lavoro:
2. Il bilancio delle competenze
3. La ricerca informativa
4. L'intervista informativa.